



# GLI SPAZI

1° incontro di coprogettazione

27 novembre 2024



supporto metodologico a cura di



# Introduzione

Il presente report raccoglie i principali spunti e considerazioni emersi durante l'incontro del **27 novembre presso la Casa di Soggiorno di Taibon**, dedicato alla coprogettazione di un servizio per persone non autosufficienti nel Comune di Taibon Agordino, progetto inserito nel Programma di Sviluppo Locale 2023-2027 del GAL Alto Bellunese.

L'incontro si è concentrato sul **tema degli spazi** e si è sviluppato in due momenti distinti ma fortemente connessi. Prima **una visita all'area della struttura individuata** come possibile destinazione del servizio, durante la quale il gruppo ha condiviso con i tecnici presenti un'analisi di caratteristiche e potenzialità. A seguire si è svolto un **momento di confronto facilitato in plenaria** per riflettere su elementi di opportunità e aspetti da attenzionare della soluzione prospettata, così come su necessità di chiarimento e possibili migliorie da introdurre. Di seguito, si riporta una sintesi di quanto emerso.



## Elementi positivi e potenzialità

Dalla discussione sono emersi elementi riconosciuti come positivi rispetto allo sviluppo del progetto: le stanze hanno una **metratura adeguata e caratteristiche idonee** per offrire un **ambiente confortevole** per i futuri ospiti. Inoltre, la struttura di cui fanno parte dispone già di **risorse e servizi operativi**, come personale qualificato (infermieri e operatori socio-sanitari) e una mensa attrezzata, e offre così una base solida per avviare il progetto.

Viene ribadito che sia i locali e che la zona dell'edificio individuati richiederanno **interventi di ristrutturazione mirati** ad adeguare i locali alle esigenze dell'utenza in termini di sicurezza e di benessere per arrivare a una risposta che rappresenta un primo approccio "gruppo appartamento". Questo servizio offre **un'occasione significativa per un territorio**, privo di opzioni adeguate e con forte necessità di soluzioni dedicate. Inoltre, l'uso di risorse e spazi già presenti ridurrebbe le difficoltà logistiche e i costi di gestione, favorendo la **sostenibilità del servizio**.

# Elementi da attenzionare

La soluzione che si va immaginando non aderisce a pieno né al modello gruppo appartamento né a quello della comunità alloggio ma rappresenta una sperimentazione che ne ibrida alcuni elementi per garantire l'avvio nel breve periodo di un servizio compatibile con gli spazi e le risorse organizzative ed economiche disponibili.

Permangono alcuni **dubbi sull'efficacia della risposta rispetto alle esigenze delle famiglie**, soprattutto in considerazione della capacità della realtà agordina di riuscire ad assicurare una copertura continuativa nei momenti in cui il supporto familiare è meno disponibile o viene a mancare, valutata a partire dall'assenza di un centro operativo nei fine settimana. Al riguardo, un elemento da attenzionare e su cui iniziare fin da subito a lavorare viene identificato nella necessità di creare una rete di supporto ampia dal punto di vista territoriale, perché senza una **maggiore collaborazione tra le realtà del Terzo settore locali**, dedicate a questo tipo di assistenza ma non solo, si rischia di compromettere la sostenibilità e l'efficacia del servizio nel lungo periodo.

# VALORE AGGIUNTO



La **flessibilità dell'ambiente** rappresenta un punto di forza molto rilevante. La contiguità dello spazio con la Casa di Soggiorno permetterebbe infatti una sinergia immediata con i servizi già attivi, creando un **contesto protetto e pronto a rispondere a diverse esigenze**.

Questa vicinanza faciliterebbe anche un **processo di integrazione sociale**: gli ospiti della nuova struttura potrebbero infatti interagire con i residenti della Casa, favorendo un clima di socialità e scambio. Si è discusso della possibilità di implementare un **modello "buddy"**, in cui i nuovi ospiti verrebbero affiancati dagli attuali residenti, come guida e supporto, contribuendo così a un percorso graduale di inserimento e autonomia.

# CHIARIMENTI

La discussione ha fatto emergere l'esigenza di un **confronto collettivo e di un reciproco chiarimento su alcuni aspetti fondamentali per la coprogettazione del servizio** e strettamente legati alle caratteristiche, in termini di salute e di bisogni assistenziali, delle persone che ne saranno destinatarie.

Le famiglie hanno contribuito al confronto, delineando il **profilo di alcuni potenziali utenti** ed evidenziando ad esempio che sia per la capacità del servizio che per le sue caratteristiche strutturali sarebbe indicato solo per **persone parzialmente autonome e non richiedenti cure intensive**, non in condizioni di disabilità grave.

È emersa così la necessità di redigere un progetto dettagliato, capace di **definire con chiarezza i criteri di ammissione e linee guida operative**.

## POSSIBILI MIGLIORIE

Per migliorare gli spazi sono state avanzate alcune proposte concrete.

Ogni stanza dovrebbe garantire **comfort e privacy** agli ospiti anche e soprattutto nell'utilizzo dei servizi igienici. Sarebbe, inoltre, opportuno prevedere un'**area per il consumo dei pasti**, distinta da quella centrale della struttura e anche una sorta di "**zona dedicata**" nell'**area relax**. Dal punto di vista dei supporti e degli arredi: televisore, computer, libreria, scrivanie e divani potrebbero rendere lo spazio più accogliente e funzionale al tempo libero.

I partecipanti hanno poi evidenziato la necessità di **personale che segua gli ospiti in aspetti/momenti cruciali della giornata** destinati, ad esempio, all'igiene personale o all'assunzione di farmaci, per garantire un accompagnamento in sicurezza verso una maggiore autonomia. Sul fronte delle attività, si è invece suggerito di **creare collaborazioni con realtà locali per offrire proposte ricreative e formative**.



# CONCLUSIONI E PROSSIMI PASSI

L'incontro ha evidenziato il grande potenziale del progetto in termini di opportunità di risposta a un forte bisogno della comunità ma ha anche portato alla luce alcune considerazioni che richiedono soluzioni specifiche e ulteriori riflessioni e approfondimenti nel corso e successivamente al percorso di coprogettazione.

È emersa la **necessità di definire e condividere con maggiore chiarezza il profilo degli utenti e il livello di supporto che la struttura potrà offrire**, al fine di trovare un equilibrio sostenibile tra le aspettative delle famiglie e le risorse disponibili.

**Il valore degli spazi e dei servizi già esistenti nella struttura è stato riconosciuto come un punto di forza**, poiché costituisce una solida base per rispondere al bisogno di soluzioni per persone non autosufficienti in un territorio che ne è carente.

Tuttavia, sono emerse anche possibili elementi da attenzionare, come la **necessità di creare e attivare una rete di supporto più coesa e di individuare risorse integrative** per garantire la sostenibilità e l'efficacia del progetto in termini di risposta continuativa.

Gli spunti e le riflessioni raccolte forniranno le linee guida per la progettazione operativa e costituiranno una base di partenza per il prossimo incontro dedicato al tema dell'attivazione.



I prossimi appuntamenti di confronto tematici aperti alla comunità territoriale, sono previsti per:

- mercoledì **4 dicembre** alle ore 15:30, in una riunione online a distanza (al seguente [link](#)) affronteremo il tema dell'**ATTIVAZIONE**
- martedì **10 dicembre** alle ore 15:30 presso l'Unione Montana Agordina ([Via 4 Novembre 1918, 2, 32021 Agordo BL](#)) affronteremo il tema della **GESTIONE**



supporto metodologico a cura di





Ringraziandovi per la partecipazione, vi aspettiamo ai prossimi appuntamenti e restiamo a disposizione per informazioni e chiarimenti ai seguenti contatti:

Marco Bassetto GAL Alto Bellunese 328.9561062

Unione Montana Agordina 0437.62390



supporto metodologico a cura di

